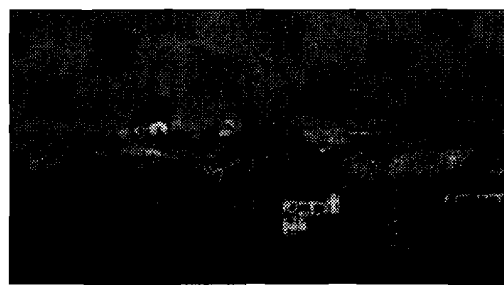


Bettona L'ente spiega come sono stati effettuati quelli sulla strada 404/1 "I criteri dei lavori sulla Provinciale"

BETTONA - "I lavori lungo la provinciale 404/1 di Costano consistono nella installazione di due pali di pubblica illuminazione (torri faro) in corrispondenza di due incroci con strade comunali all'intersezione a raso con via della Passarella e via Torte".

La precisazione giunge dall'area viabilità della Provincia di Perugia, all'indomani dell'accusa di "lavori abusivi" mossa all'amministrazione comunale di Bettona pubblicata sul nostro giornale

giovedì scorso. In particolare, ci si riferiva "a dei lavori su una strada comunale senza autorizzazione". Ai sensi del nuovo codice della strada, trattandosi di intervento effettuato lungo una strada provinciale attraversante il centro abitato di un Comune con popolazione inferiore a diecimila abitanti, i lavori rientrano tra i normali compiti assegnati agli enti proprietari delle strade, che provvedono "alla manutenzione, gestione e puli-



zia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi", allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione.

Polemica rovente A Bettona tiene banco la vicenda dei lavori sulla Provinciale. Da registrare la presa di posizione della Provincia

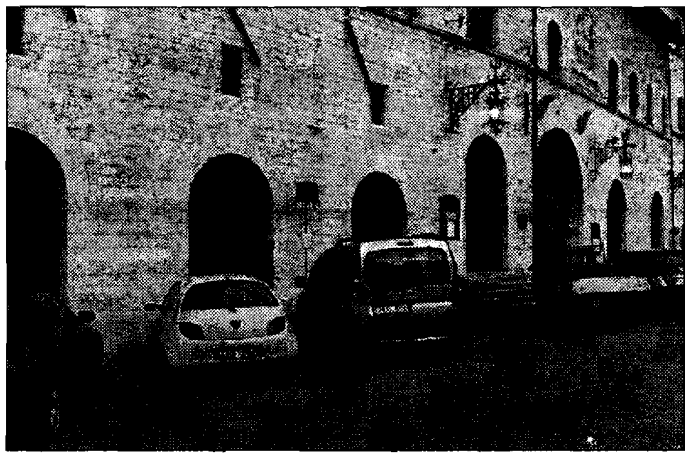
"Per la fornitura e messa in opera dei due pali di illuminazione - prosegue la nota della Provincia - è stata incaricata una ditta specializzata, di fiducia della Provincia di Perugia, addetta alla manutenzione di impianti elettrici e segnaletica luminosa, nel quadro degli interventi programmati di manutenzione e miglioramento della sicurezza stradale in corrispondenza degli incroci di strade comunali con strade provinciali, aventi una certa rilevanza nel territorio provinciale".

"Il testo del cartello e la pubblicità su web sono irregolari"

La guerra dei tassisti

Noleggiatori contro consorzio Radio Taxi

ASSISI - Anche la categoria dei noleggiatori si solleva contro la situazione dei taxi. A far discutere sono alcune iniziative prese dal consorzio Radio Taxi come alcune indicazioni scritte nel cartello pubblicitario all'ingresso del parcheggio B. La legittimità dell'insegna era già stata messa in dubbio dai tassisti che non appartengono al consorzio; i noleggiatori, però, non contestano l'apposizione in sé, quanto il fatto che nella pubblicità siano promosse anche delle escursioni a prezzo e a tempo prestabilito con tour operator. "Lo stesso tipo di escursioni sono pubblicizzate anche nel sito web del radio Taxi, con tanto di indicazione di tariffe e durata fissi con agenzia e tour operator - dice Gino Costantini in rappresentanza dei noleggiatori - questo servizio è di competenza di un'agenzia di trasporti e non di un servizio pubblico da piazza. Riteniamo che il testo del cartello e la pubblicità sul web possano essere irregolari, perché travalicano le competenze



Taxi Non si piacciono le polemiche tra i tassisti assisani

di un servizio pubblico di piazza tramite tassametro comunale". La differenza si riscontrerebbe nel fatto che i noleggiatori offrono un servizio analogo attenendosi per legge ad una fatturazione comprensiva di Iva, mentre, nel caso delle vetture da piazza, la fattura esclude l'Iva. I noleggiatori hanno avuto giovedì un incontro con il sindaco, l'assessore competente

e il comandante dei vigili. "Abbiamo esposto la situazione - dice Costantini - pensiamo che ci sia stato troppo buonismo, comportamento che è andato a beneficio di alcuni e non di altri". Più dura la reazione dei tassisti che non fanno parte del Radio Taxi: "Se il cartello a Porta Nuova è abusivo va immediatamente rimosso", hanno fatto sapere tramite nota,

"Da una nostra verifica risulta che a fronte di una richiesta non c'è stata mai rilasciata la dovuta autorizzazione; il posizionamento si può considerare un abuso edilizio e in quanto tale va rimosso. Come è possibile che nel centro storico di Assisi, dove non si può posizionare neanche una fioriera senza chiedere il permesso sia stato installato un cartello di grandi dimensioni senza che nessuno ne sappia nulla? Oltretutto è sbagliato farlo posizionare in una delle piazze pubbliche da regolamento. E' scorretto nei nostri confronti e per questo abbiamo dato mandato al nostro avvocato di adire le vie giudiziarie. Vorremmo far capire meglio al sindaco che se siamo arrivati a questo punto è perché di violazioni clamorose di leggi e regolamenti ce ne sono numerosissime, come il trasferimento di chiamata che non si può fare ma viene fatto senza che nessuno dica nulla, come la continua occupazione dei nostri posti".

Valentina Antonelli

Svaligiavano le abitazioni

Bloccati

due minorenni

lesti di mano

ASSISI (val. ant.) - I carabinieri di Assisi hanno bloccato due minorenni zingari, probabili autori dei furti avvenuti nella zona di Santa Chiara. Il fatto è stato segnalato ieri dal "Corriere": "Proprio grazie alle indicazioni apprese dal giornale - dice in un comunicato ufficiale l'Arma - i militari della stazione di Assisi, nel corso di un servizio nel centro della città serafica, hanno fermato due minorenni 'zingari' croati: probabilmente quelli indicati dalle testimonianze raccolte dal giornale". I due minori, un ragazzino di meno di 14 anni e un altro di 16, sono stati trovati in possesso di un paio di schede telefoniche "ultrapiegate e usate" e di lastre di plastica che si ricavano tagliando parti di alcune confezioni di detersivi, con cui è molto semplice aprire le porte chiuse senza mandate. I due sono stati segnalati e accompagnati in un centro per minori. Le modalità di azione dei ragazzi sono state illustrate ieri: prima chiedono

l'elemosina, poi attendono l'uscita dei proprietari dell'appartamento (perlopiù anziani) e, se la serratura non è chiusa con mandata, riescono a entrare. Per fronteggiare questo tipo di furti, i carabinieri raccomandano alcune precauzioni: contattare ogni giorno i genitori anziani soli in casa per chiedere se ci sono novità, anche apparentemente irrilevanti; chiudere sempre le porte di casa a chiave, anche per recarsi in posti vicini; contattare i carabinieri nel caso di visite di zingari che chiedono l'elemosina o in presenza di qualsiasi richiesta di denaro, anche a nome di figli o parenti, "soprattutto in questo periodo di alto afflusso di turisti, che consente facilmente a persone malintenzionate di passare inosservate e di entrare all'interno di un palazzo senza destare troppa attenzione". E la sicurezza resta una delle emergenze che preoccupa di più la gente.

Internet veloce arriva nella città serafica

A maggio sarà attivata

la nuova rete senza fili

ASSISI (v.a.) - Wireless: entro maggio verrà attivata la rete senza fili della città serafica.

Tra due mesi è prevista la prima installazione e prove, mentre entro l'anno in tutto comune, incluse frazioni e zone montane, potranno iniziare a usufruire del servizio.

"In ogni luogo, interno o esterno, senza essere collegati fisicamente ai cavi, si potrà fruire di internet veloce, con tempi di reazione molto più brevi di quelli attuali e una più alta capacità di gestire informazioni e immagini di ogni tipo - spiega il sindaco Claudio Ricci - si tratta di un nuovo servizio con il quale il Comune fornirà, attraverso la Emicom, azienda leader del settore,

tutte le scuole e i luoghi pubblici principali potranno ricevere il servizio in modo gratuito per attività didattiche e sociali.

Mentre si procede alla costruzione della "strada del futuro", parallelamente si pensa alla riapertura della strada molto più "fisica" chiusa per quattro anni a causa della frana di Torgiovanetto. "Il sindaco - dice l'amministrazione comunale - in linea con il Comitato Frana e gli abitanti, ha già segnato in agenda domenica 3 agosto come la probabile data di riapertura della strada ora interrotta dalla frana.

Infatti la settimana successiva inizia la tradizionale festa di Costa Trex, una delle più attese nella zona di montagna". Ricci ricorda che "per quel periodo sarà iniziata l'installazione delle reti wireless, anche nelle zone di montagna e quindi in estate oltre alla riapertura della strada fisica sarà in costruzione anche la strada telematica". Un doppio regalo nell'uovo di Pasqua dunque che l'amministrazione ha fatto così ai suoi concittadini.



Frana Torgiovanetto

Domenica 3 agosto dopo quattro anni riaprirà la strada di Torgiovanetto

L'amministrazione ha istituito il nuovo progetto formativo Pab

Indagine tra i bastioli, obiettivo lavoro

BASTIA UMBRA - "La formazione della popolazione adulta è diventato uno strumento necessario poiché la flessibilità del lavoro implica un aggiornamento continuo.

Questo progetto va incontro anche a tutte quelle persone che faticano a reinserirsi nel mondo del lavoro dopo i quarant'anni".

Il sindaco Francesco Lombardi parla con entusiasmo del nuovo progetto Pab formativo, un'indagine sui bisogni formativi a cura dell'assessorato al Lavoro di Bastia Umbra.

Il Pab è stato presentato al pubblico mercoledì pomeriggio, alla presenza di sindacati, associazioni di categoria e cittadini interessati.

E' toccato all'assessore delegato Luigi Tardioli spiegare l'intero progetto, le sue applicazioni e i risvolti legati all'inserimento lavorativo: in

questi giorni si sta realizzando il primo "step", la stesura di questionari che saranno somministrati in maniera capillare nel territorio comunale.

I dati verranno poi elaborati e verrà redatto un rapporto delle ricerche. Le operazioni sono a cura dall'agenzia Sustenia.

I risultati saranno resi noti nei primi giorni di maggio, supportando così l'attivazione di politiche del lavoro mirate all'interno del territorio, in maniera da far emergere le carenze e su quelle orientare le proposte formative.

"La metodologia - ha detto l'assessore Tardioli - non è un aspetto secondario. Progettare partendo da un'accurata analisi dei fabbisogni e delle specifiche istanze espresse dal nostro contesto fa di questo studio un progetto parti-

colarmente importante. Sviluppare una analisi come questa significa avere un quadro preciso della situazione attuale e sulla base di ciò formulare proposte in termini di progetti educativi".

Le informazioni rilevate verranno in seguito condivise anche dalle associazioni datoriali di categoria, associazioni sindacali, enti bilaterali, Provincia, Regione.

"Questo - spiega l'amministrazione - fa sì che si attivi un sistema di sinergie tra enti e associazioni che operano in diversi ambiti, il che diviene garanzia di sviluppo per i cittadini". Per informazioni, è possibile chiamare lo 075.5996417 o visitare il sito www.comune.bastia.pg.it per avere ulteriori chiarimenti sul progetto.

Accesso dibattito promosso da Forza Italia

Sul Cst impegni mantenuti

parola dell'assessore

ASSISI - "La Provincia non è mai venuta meno agli impegni sul centro studi sul Turismo". È da questa affermazione che l'assessore provinciale con delega alla Pubblica Istruzione è partito per aggiornare sul difficile momento che il Cst di Assisi sta attraversando. Lo spunto è stato offerto da una interrogazione urgente presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia. "I problemi maggiori derivano dal mancato stanziamento di fondi per un ammontare di 450mila euro da parte dell'Università degli Studi di Perugia. Ma - continua l'assessore - nonostante queste oggettive difficoltà i soci si sono impegnati per quest'anno ad aumentare le quote sociali e la Provincia di Perugia, da parte sua, le ha incrementate di circa 12mila euro". Entrando ancora più nel dettaglio, al Cst "si è operata una riorganizzazione interna; si è deciso di far coincidere la figura del presidente con quella del direttore, permettendo così un risparmio di 50 mila euro; c'è l'impegno per riassorbire due o tre unità amministrative da parte di altri soggetti (considerando che ci sarà un pensionamento); si sono ridotte le consulenze ed il bilancio 2008 è in costante monitoraggio tanto che sta andando meglio delle aspettative e ad oggi non desta preoccupazioni".

Il vice presidente del consiglio Gambucci attacca

Petrignano in rivolta

per il campo sportivo

ASSISI (v.a.) - Torna in primo piano la questione del campo sportivo di Petrignano. "Per fare il manto in erba i soldi ci sono, è la volontà politica che manca"; lo dice Gianfranco Gambucci, vicepresidente del consiglio e consigliere Pd. "Il tormentone del campo sportivo non è ancora finito, l'approssimarsi dell'approvazione del bilancio preventivo 2008 riapre i termini della questione". Il consigliere ricorda come la minoranza, prima dell'approvazione, fosse contraria al progetto, chiedendo invece l'utilizzo dei fondi per fare un nuovo campo sportivo. Dice Gambucci: "quel che è peggio è che con il bilancio sono stati stanziati soltanto 100mila per il manto in erba per evitare di giocare sulla terra battuta. Questa, a detta di società sportiva, tecnici, cittadini non fa proprio al caso di quella struttura. La società sportiva chiede il manto in erba sintetica, il Comune risponde che non ha i soldi o non vuole investirli. I soldi ci sono; servono altri 140mila euro oltre quelli stanziati che con un semplice emendamento al bilancio presentato dall'Amministrazione possono essere disponibili da subito, senza minimamente alterare l'equilibrio del bilancio attuale. Manca la volontà politica".